

## I FONDAMENTI DELLA VITA DEI LAICI PASSIONISTI

1. Il battesimo ci immerge nella dinamica pasquale della morte e risurrezione di Gesù e allo stesso tempo ci consacra membri del popolo di Dio.
2. La Chiesa ha riconosciuto nella vita di San Paolo della Croce l'azione dello Spirito Santo approvando la Congregazione Passionista. Nel corso della storia, il Signore ha suscitato anche un movimento di persone e di gruppi di laici, che con modalità ed esperienze diverse, condividono una specifica chiamata a diventare nel mondo di oggi *“memoria”* profetica della Passione di Cristo.
3. San Paolo della Croce ha mostrato, **“che la Passione di Gesù, è la più grande e stupenda opera del divino amore”**, via maestra per giungere al cuore di Dio Padre, facendo nascere il desiderio di **accostarla e dimorarvi**.
4. La nostra *“appartenenza”* a Gesù Crocifisso e alla Sua Passione, nasce come adesione profonda del cuore alla proposta di Paolo della Croce e della sua Famiglia a fare continua *“Memoria della Passione”* di Gesù nella propria vita e nella storia degli uomini.
5. Questa appartenenza è un dono e per questo dono, divenuto esperienza concreta di vita, i Laici della Famiglia Passionista, si riconoscono, figli spirituali di San Paolo della Croce, *persone* chiamate:
  - a far memoria della Passione di Gesù, unico rimedio a tutti mali del mondo;
  - a incarnare e annunciare, attraverso uno stile di vita sobrio e solidale, la Parola della Croce nel mondo secolare;
  - a dedicarsi all'amore del prossimo, specialmente dei *“crocifissi”* e al servizio della Chiesa.
  - a evangelizzare la cultura a partire dalla cultura
6. Vogliamo rispondere alla personale chiamata del Padre a seguire Cristo Crocifisso:
  - facendo del Vangelo di Cristo la regola e il criterio della nostra vita;
  - vivendo con gioia la paternità spirituale di San Paolo della Croce, impegnandoci a conoscerne la vita e gli scritti.
7. Siamo spinti dalla carità di Cristo:
  - a sperimentare in noi stessi e negli altri la Sua Passione che continua ancora oggi;
  - a partecipare alle gioie e tribolazioni dell'umanità, ed essere presenza viva di speranza, consolazione e salvezza per ogni uomo.
  - a rimuovere in noi e nei luoghi dove viviamo le cause dei mali che ci affliggono.
  - a vivere secondo lo stato di ognuno, là dove il Signore ci ha posto, per amare come Gesù ci ha amati;
  - a partecipare alla missionarietà passionista, per divenire testimoni della nuova evangelizzazione.

8. La partecipazione alla Passione di Cristo e l'adesione alla spiritualità passionista sono espressioni del cammino che ogni Laico o Gruppo laicale può vivere nella forma di Promessa o di Oblazione di vita.
9. Inseriti nella Famiglia Passionista ci impegniamo:
  - a formarci in modo permanente ai valori e ai dinamismi tipici della “*Memoria Passionis*”;
  - ad attingere luce e forza dalla preghiera e dai sacramenti, lasciandoci guidare dalla Parola di Dio, dal Magistero della Chiesa e dalla Congregazione Passionista.
10. L'animazione dei Laici passionisti e la nascita di gruppi che si rifanno alla Famiglia laicale Passionista, siano riconosciuti dall'Autorità provinciale come garanzia del carisma e continuità delle esperienze stesse.
11. La continuità delle esperienze laicali sia garantita *dalla autorità* religiosa e da altri che ricevono mandato dall'autorità stessa.
12. Vogliamo vivere la “*Memoria della Passione*” realizzando relazioni fraterne tra religiosi e laici improntate alla semplicità, alla fiducia, all'accoglienza e condivisione che scaturiscono dal mistero pasquale.
13. Ci affidiamo all'intercessione della Vergine Maria, di San Paolo della Croce, Santa Gemma Galgani, dei Santi e Beati passionisti, per vivere coerentemente e quotidianamente il mistero pasquale.
14. Riconosciamo nell'inno dossologico di Filippesi 2,1-11 il ritmo e il respiro della nostra vita di laici passionisti:

*“Abbate in voi gli stessi sentimenti di Cristo Gesù: Egli, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso, assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini.*

*Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso, facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce.*

*Per questo Dio lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché: **NEL NOME DI GESÙ OGNI GINOCCHIO SI PIEGHI NEI CIELI, SULLA TERRA E SOTTO TERRA, E OGNI LINGUA PROCLAMI: «GESÙ CRISTO È SIGNORE!», A GLORIA DI DIO PADRE”.***